

Prot. 10075/I/U  
del 18.5.2018



Al Presidente della Regione del Veneto

e per conoscenza:

Al Ministero della Giustizia, Direzione generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

**Oggetto:** Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, il Ministero della Giustizia, la Corte di Appello di Venezia, la Procura Generale presso la Corte di Appello di Venezia per la "Assegnazione temporanea del personale della Regione del Veneto presso gli Uffici giudiziari del distretto della Corte di Appello di Venezia". Art 2 e 4: progetto mirato per il settore penale della Corte, richiesta di assegnazione di personale .

#### **Criticità del settore penale alla cui riduzione/ eliminazione è finalizzato il presente progetto**

La strutturale inadeguatezza delle risorse umane previste dall'attuale organico della Corte di Appello di Venezia, a fronte del numero delle sopravvenienze, determina la impossibilità di "smaltire" la pendenza dei procedimenti penali che si è accumulata negli anni e, come corollario, un elevatissimo tasso di definizione per prescrizione (54% anno 2015, 41,7% anno 2016, 45% anno 2017).

In particolare, le criticità riguardano:

- a) i tempi di registrazione iniziale e di successiva gestione dei fascicoli impugnati, con la conseguenza che la prescrizione sovente matura mentre i fascicoli giacciono inerti nelle cancellerie della Corte. Alla data del 29 marzo 2018 l'arretrato nelle iscrizioni ammontava a n. 1842 procedimenti
- b) la impossibilità di incrementare il numero di procedimenti da portare in udienza, a causa della mancanza di personale amministrativo che curi e gestisca la fase *pre e post* dibattimentale (decreti di citazione e spedizione dei ricorsi in cassazione. Alla data del 29 marzo 2018 erano pendenti n.404 decreti di citazione in attesa di notifica e n.471 ricorsi contro le sentenze della Corte di Appello da trasmettere alla Corte di Cassazione )
- c) i tempi lunghi per dare esecuzione alle statuizioni delle sentenze di condanna divenute definitive (trasmissione estratto esecutivo al PM; comunicazioni ai comuni di residenza in caso di pene accessorie; chiusura foglio notizie; trasmissione con il fascicolo delle spese di giustizia all'Ufficio recupero Crediti; comunicazioni alla Corte dei Conti in caso di condanna per danno erariale)
- d) i tempi lunghi per l'aggiornamento del casellario giudiziario (indispensabile per conoscere gli eventuali precedenti penali dei singoli imputati)
- e) impossibilità di avere piena cognizione della "qualità" dei procedimenti pendenti (in particolare: coefficiente di complessità e tempi specifici di prescrizione), con la conseguente difficoltà di una razionale gestione organizzativa.

**Obbiettivo:**

Ridurre/ eliminare le criticità sopra evidenziate

**Durata:**

La realizzazione completa del progetto richiede almeno 2 anni (pari alla durata massima attualmente prevista dal Protocollo di Intesa)

Già nel primo anno è possibile ottenere alcuni risultati importanti, in particolare: la catalogazione informatica dei dati significativi dei singoli fascicoli pendenti e sopravvenuti e l'abbattimento del 50% delle attuali pendenze dei procedimenti per reati prescritti con parte civile (alla data odierna pari a circa 1.500) mediante la costituzione di una struttura temporanea dedicata (sezione penale aggiuntiva), possibile solo con l'apporto del personale di cui al Protocollo)

**Progetto**

Potenziamento e riorganizzazione delle cancellerie penali nella fase *pre e post* dibattimentale . Attività amministrativa di supporto alla costituzione e funzionamento di una ulteriore sezione penale (temporanea) finalizzata alla definizione dei procedimenti per reati prescritti con costituzione di parte civile.

**Fasi del progetto**

- catalogazione informatica dei dati per la gestione razionale del lavoro: inserimento in tabulati excel dei dati significativi relativi ai singoli fascicoli (pendenti e di nuova assegnazione),
- registrazione delle sopravvenienze (fascicoli pervenuti dal primo grado)
- costituzione di una ulteriore sezione (temporanea) per la definizione dei procedimenti per reati prescritti con parte civile
- predisposizione e gestione dei decreti di citazione a giudizio
- attività inerenti alla esecuzione delle statuizioni delle sentenze di condanna divenute definitive
- registrazione, gestione e spedizione in Corte di Cassazione dei ricorsi proposti avverso le sentenze della Corte di Appello

**Professionalità ritenute necessarie**

- almeno 5 unità esperte nell'utilizzo del programma informatico excel e nel caricamento dei dati
- almeno 4 unità, con diploma non inferiore a quello di scuola secondaria di secondo grado, per poter costituire di una ulteriore sezione (temporanea) dedicata allo smaltimento dell'arretrato dei procedimenti per reati prescritti con parte civile.

Venezia 7 maggio 2018

Il Presidente della Corte  
Ines Maria Luisa Marini

